

<b>Mittente</b>	Muscettola Antonio	<b>Destinatario</b>	Aprosio Angelico
<b>Data</b>	24/2/1671	<b>Tipo data</b>	Effettiva
<b>Luogo di partenza</b>	Napoli	<b>Luogo arrivo</b>	Ventimiglia
<b>Incipit</b>	Infine bisogna conchiudere, che dall'ansia, che vicendevolmente habbiamo per non ricever talvolta		
<b>Contenuto</b>	<p>Muscettola dà conferma d'aver ricevuto la lettera scrittagli "l'ultimo d'Ottobre" [1670] grazie alla quale ha avuto assicurazione della buona salute di Angelico Aprosio; così come suo padre [Francesco I Muscettola, "il cui natale sol di quattro mesi precorse" quello di Aprosio] anche padre Angelico ha ormai "passato il rischio dell'anno 63"; spera che il Signore possa concedere ad "ambedue gli anni di Nestore". 'Le Vigilie del Capricorno' [ovvero le note dell'Aprosio alle 'Epistole Eroiche' di Lorenzo Crasso, già stampate a Venezia, Combi e La Noù, 1667 e 1668], "al rovescio del lor nome", non sono ancora state ristampate e probabilmente "dormiranno per un pezzo" [in effetti la ristampa si ebbe solo nel 1678]. L'incarico di "Giustiziero", ovvero di colui che ha "giurisdizione sopra tutti coloro che si impegnano nell'esercizio della grassa" [sovrintendente di mercato], porta con sé diversi "impicci" tanto che non gli è concesso molto tempo da dedicare alla Poesia.</p>		
<b>Fonte</b>	Genova, Biblioteca Universitaria di Genova, Ms.E.IV.14, Muscettola Antonio		
<b>Compilatore</b>	Zuccalà Pasquale		